

I dati mostrano che nel corso del 2018 l'Ente ha effettuato 13 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 174.209. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 53,8 per cento) che di valore (incidenza del 58,9 per cento) è costituita dagli affidamenti effettuati ricorrendo al Mepa, secondo l'art. 1, c. 450, secondo periodo, l. n. 296 del 2006.

## 5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 359 del 29 giugno 2020, ha approvato il conto consuntivo 2019, con delibera del Presidente n. 2 del 30 giugno 2020, nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Il documento contabile è stato trasmesso il 18 settembre 2020 alla Comunità del parco per il prescritto parere obbligatorio, espresso favorevolmente in data 30 settembre 2020.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2019, rispettivamente con nota Mef del 28 agosto 2020 e nota Mattm dell'8 settembre 2020.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite, nell'ambito della missione 032, nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza", in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni e non in quello "Indirizzo politico", non avendo l'organo in questione compiti direzionali.

Non risulta allegato al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento come prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. dalla l. n. 89 del 2014. Questa Corte invita l'Ente a provvedere in tal senso in sede di approvazione dei successivi rendiconti.

Va precisato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 231 del 2002 risulta però pubblicato dall'Ente nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, da cui risulta che è pari a -1,47 giorni.

## 5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2018.

Tabella 203 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.813.393	95,0	5.111.338	80,7	6,2
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0		1.056.045	16,7	100
Trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
Vendita beni e prestaz. servizi	8.727	0,2	10.000	0,2	14,6
Redditi e proventi patrimoniali	7.195	0,1	9.947	0,2	38,2
Poste corr. e compens. di spese correnti	222.054	4,4	129.132	2,0	-41,8
Entrate non class.li in altre voci	14.475	0,3	18.000	0,3	24,3
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>5.065.844</b>	<b>100</b>	<b>6.334.463</b>	<b>100</b>	<b>25,0</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	0		4.724.998	100	100
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
Accensione di prestiti	0		0		
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>4.724.998</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>398.880</b>	<b>100</b>	<b>390.960</b>	<b>100</b>	<b>-2,0</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>5.464.724</b>		<b>11.450.420</b>		<b>109,5</b>
USCITE	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	47.537	1,1	49.191	0,8	3,5
personale in attività di servizio	1.938.173	43,1	1.814.162	28,3	-6,4
acquisto beni di consumo e servizi	564.989	12,6	496.052	7,7	-12,2
per prestazioni istituzionali	1.580.487	35,2	3.746.687	58,5	137,1
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	10.018	0,2	9.913	0,2	-1,0
oneri tributari	46.162	1,0	44.941	0,7	-2,6
non classificabili in altre voci	308.318	6,9	246.051	3,8	-20,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>4.495.685</b>	<b>100</b>	<b>6.406.997</b>	<b>100</b>	<b>42,5</b>
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	184.640	66,6	4.824.676	95,7	2.513,0
Indennità e similari al personale cessato	11.935	4,3	62.051	1,2	419,9
Acquisizione immobilizz. tecniche	80.498	29,1	153.839	3,1	91,1
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>277.073</b>	<b>100</b>	<b>5.040.566</b>	<b>100</b>	<b>1.719,2</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>398.880</b>	<b>100</b>	<b>390.960</b>	<b>100</b>	<b>-2,0</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>5.171.638</b>		<b>11.838.523</b>		<b>128,9</b>
<b>Risultati gestionali finanziari</b>	<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>var. %</b>
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	<b>293.086</b>		<b>-388.102</b>		<b>-232,4</b>
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	<b>570.159</b>		<b>-72.534</b>		<b>-112,7</b>
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	<b>-277.073</b>		<b>-315.568</b>		<b>-65,8</b>

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un disavanzo pari ad euro 388.102, in netto peggioramento (-232,4 per cento) rispetto al dato positivo del 2018 (euro 293.086).

Tale risultato è ascrivibile al saldo negativo della gestione corrente che chiude ad euro 72.534,

a fronte di un saldo positivo 2018 per euro 570.159, unitamente al disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 315.568, peggiorato rispetto al 2018 (-277.073 euro).

Influisce sul disavanzo finanziario di parte corrente 2019 principalmente il netto aumento delle spese per il finanziamento delle attività istituzionali (+137,1 per cento), pari in valore assoluto a 2,2 mln, in larga quota coperto, come illustrato nel prosieguo, dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2019.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.111.338, in crescita rispetto al 2018 (+6,2 per cento), con un'incidenza dell'80,7 per cento sul totale delle entrate correnti. Sono costituiti: dal contributo ordinario del Mattm per il funzionamento di euro 4.772.246 (comprensivo di euro 529.326 ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e di euro 38.542 per il progetto nuclei cinofili antiveleno a tutela dell'orso bruno marsicano); euro 106.000 quale contributo per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità 2017, non presente nel 2018; contributi straordinari del Mattm pari ad euro 79.092 per "attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000"; ulteriori euro 154.000 per gli interventi conseguenti agli eventi sismici del 2016.

Del tutto assenti, anche nel 2019, i trasferimenti regionali; i trasferimenti degli altri enti del settore pubblico, non presenti nel 2018, sono pari ad euro 1.056.045 e sono formati principalmente dal contributo dell'Eacea (*Executive Agency for Education, Audiovisual and Culture*) relativo al progetto "Erasmus Valor" (euro 999.701); contributo concesso dall'INAPP "Agenzia Nazionale Erasmus +" per il progetto "BREED - Empoverment of VET system sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding" per un importo pari ad euro 56.392<sup>149</sup>. Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi" evidenziano un leggero incremento rispetto all'esercizio 2018 (+14,6 per cento) e si assestano sul valore di euro 10.000.

Le spese correnti (pari a complessivi euro 6.406.997) aumentano rispetto al 2018 (+42,5 per cento), per effetto soprattutto della voce "prestazioni istituzionali", come già evidenziato, la cui composizione analitica è esposta nella seguente tabella.

---

<sup>149</sup>I suddetti finanziamenti esterni, come precisato dall'Ente, sono stati iscritti in bilancio previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso con i verbali n. 251 del 26 settembre 2019, n.252 del 30 ottobre 2019 e n. 254 del 15 dicembre 2019.

Tabella 204 - P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi e interventi per danni fauna	500.000	31,2	500.000	13,3	0
Ricerca scientifica, studi e pubblicazioni	4.000	0,2	16.500	0,4	312,5
Attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative ecc.	5.758	0,4	3.469	0,1	-39,7
Contributi a Enti, Ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico	301.500	18,8	1.055.361	28,2	250
Attività per l'educazione alla sostenibilità, campi naturalistici, stages ecc.	9.680	0,6	42.400	1,1	338
Attività e servizi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro - silvo- pastorale	56.351	3,5	47.745	1,3	-15,3
Spese per funzionamento CTA / CFS	383.967	24,0	363.879	9,7	-5,2
indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico	180.000	11,2	180.000	4,8	0
Finanziamento progetto Life Fagus	0		81.465	2,2	100
Progetto Life 11 praterie	0		64.000	1,7	100
Contributo Ministero Ambiente (Direttiva Biodiversità)	0		106.000	2,8	100
Progetto Life Pluto	35.333	2,2	35.333	0,9	0
Contributo progetto Life micro/lupo	47.148	2,9	47.148	1,3	0
Contributo per progetto tutela orso bruno marsicano	25.500	1,6	40.500	1,1	58,8
Iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 L. 394/1991	41.250	2,6	27.750	0,7	-32,7
Carta europea turismo sostenibile	10.000	0,6	0	0,0	-100
Progetto Breed	0		56.344	1,5	100
Progetto Erasmus Valor.	0		999.701	26,7	100
Contributo per misure di promozione, divulgazione, conservazione e gestioni siti Sic Natura 2000	0		79.092	2,1	100
<b>TOTALE</b>	<b>1.600.487</b>	<b>100</b>	<b>3.746.687</b>	<b>100</b>	<b>134,1</b>

Dette spese ammontano ad euro 3.746.687 ed incidono nella misura del 58,5 per cento sul totale delle uscite correnti, in significativo aumento rispetto all'incidenza del 2018 (35,2 per cento).

Le voci più significative sono le seguenti: contributi a enti, associazioni e privati, principalmente per progetti, presentati a seguito di un avviso pubblico bandito a fine 2019, inerenti la valorizzazione e promozione ambientale, paesaggistica e del patrimonio storico-artistico, pari ad euro 1.055.361 (incidenza del 28,2 per cento), finanziato per euro 965.361 con

l'avanzo di amministrazione disponibile 2018, applicato in sede di assestamento<sup>150</sup>; dagli indennizzi per i danni provocati dalla fauna, pari ad euro 500.000 (incidenza del 13,3 per cento) e dalle spese sostenute per l'attività di sorveglianza, pari ad euro 369.879 (incidenza del 9,7 per cento). recati dalla fauna a

Le entrate in conto capitale, assenti nel 2018, ammontano ad euro 4.724.998 e sono costituite prevalentemente dal finanziamento del Mattm per i progetti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (euro 4.224.998), incassato nel 2019 nella misura dell'80 per cento (euro 3.379.998).

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 5.040.566, registrano un considerevole aumento riconducibile principalmente all'incremento esponenziale della voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari", ammontante a euro 4.824.676 per effetto dell'assunzione dell'impegno a valere sul finanziamento Mattm per il clima.

Questa Corte rileva che si sostanzia un residuo di stanziamento, non conforme alla vigente normativa contabile in quanto l'impegno deve essere correlato, (art. 31 d.p.r. n. 97 del 2003; art. 30 regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente), ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

### **Limiti legislativi di spesa**

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di euro 156.645 così composto: euro 61.016 ai sensi dell'art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, conv. dalla l. n. 133 del 2008; euro 15.938 ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008 conv. dalla l. n. 133 del 2008; euro 79.691 ai sensi dell'art. 6, commi 3, 8, 12, 13 e 14 del d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla l. n. 122 del 2010.

---

<sup>150</sup>L'Ente ha trasmesso la relativa determina direttoriale autorizzante l'avviso pubblico per manifestazione d'interesse, n.1198 del 23 dicembre 2019, con un impegno complessivo di euro 970.361.

## 5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2019, nonché, a fini di raffronto, nel 2018.

**Tabella 205 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa**

	2018		2019		var. % 2019/2018
Consistenza cassa inizio esercizio		6.346.205		6.998.519	10,3
<b>Riscossioni:</b>					
c/competenza	5.282.228		9.250.115		
c/residui	1.147.346	6.429.574	667.837	9.917.952	54,3
<b>Pagamenti:</b>					
c/competenza	3.398.188		3.445.479		
c/residui	2.379.072	5.777.260	1.692.308	5.137.787	-11,1
Consistenza cassa fine esercizio		6.998.519		11.778.684	68,3
<b>Residui attivi:</b>					
degli esercizi precedenti	3.029.934		2.460.630		
dell'esercizio	182.496	3.212.429	2.200.306	4.660.936	45,1
<b>Residui passivi:</b>					
degli esercizi precedenti	5.298.175		4.971.980		
dell'esercizio	1.773.449	7.071.625	8.393.044	13.365.024	89,0
<b>Avanzo o disavanzo d'amm.ne</b>		<b>3.139.324</b>		<b>3.074.596</b>	-2,1

L'avanzo di amministrazione registra un leggero decremento (-2,1 per cento), assestandosi ad euro 3.074.596 (euro 3.139.324 nel 2018); la quota vincolata al t.f.r. assomma ad euro 1.393.323; ulteriori euro 537.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisi ed euro 27.910 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 6.998.519 ad euro 11.778.684 per l'effetto principalmente del forte aumento delle riscossioni complessive (+54,3 per cento, in valore assoluto da 6,4 mln a 9,9 mln) ricollegabile all'anticipazione del finanziamento straordinario del Mattm per il clima (euro 3.379.998).

### 5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Presidente n. 1 del 30 giugno 2020, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2018.

**Tabella 206 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui**

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	4.468.888	3.212.429	-28,1
Residui annullati	291.608	83.962	-71,2
Residui riscossi	1.147.346	667.837	-41,8
Risultato gestione residui	3.029.934	2.460.630	-18,8
Residui esercizio	182.496	2.200.306	1.105,7
Residui al 31 dicembre	<b>3.212.429</b>	<b>4.660.936</b>	45,1
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	8.780.731	7.071.625	-19,5
Residui annullati	1.103.484	407.337	-63,1
Residui pagati	2.379.072	1.892.308	-20,5
Risultato gestione residui	5.298.175	4.971.980	-6,2
Residui esercizio	1.773.449	8.393.044	373,3
Residui al 31 dicembre	<b>7.071.625</b>	<b>13.365.024</b>	89,0

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.660.936 e registrano un incremento del 45,1 per cento rispetto al dato del 2018. Tale andamento è dovuto al sensibile aumento dei residui formati in corso di esercizio, che da euro 182.496 passano ad euro 2.200.306; su di essi hanno inciso prevalentemente quelli a valere sui trasferimenti della Eacea per il progetto Erasmus Valor (euro 599.821), oltre alla parte del finanziamento per il clima, non ancora incassato (euro 845.000).

I residui annullati ammontano a complessivi euro 83.962 e si riferiscono a finanziamenti per progetti conclusi e rendicontati (Por-Fers Abruzzo 2014/2020, Progetto Life Mirco Lupo; progetto Life *Aqualife*).

In flessione del 41,8 per cento l'importo dei residui attivi riscossi.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+89 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 7.071.625 ad euro 13.365.024, per l'effetto combinato della contrazione dell'ammontare dei residui passivi annullati (-63,1 per cento) ma soprattutto del forte incremento dei residui passivi dell'esercizio (+373,3 per cento), dovuto principalmente al residuo di stanziamento di euro 4.224.997 per i progetti finalizzati alla mitigazione e

all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al riguardo questa Corte rileva che detto residuo non è consentito dalla vigente normativa contabile per cui l'impegno deve essere correlato (art. 31 d.p.r. n.97 del 2003) ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo<sup>151</sup>. La deduzione dell'Ente in ordine al ritardo, in caso di contabilizzazione nell'avanzo, con cui si potrebbero impegnare le spese in questione nell'esercizio successivo, dovendosi attendere l'approvazione del rendiconto, non tiene conto del principio consolidato nella giurisprudenza costituzionale (confronta tra le tante, sentenza n.70 del 2012), secondo cui la spesa relativa a fondi vincolati, accertati nei modi di legge nell'esercizio precedente, può essere coperta, diversamente dalle altre spese, anche in pendenza di approvazione del rendiconto medesimo, qualora la legge di approvazione del bilancio e le note a corredo individuino con esattezza le ragioni normative dei fondi vincolati, nel rispetto del principio di chiarezza. Pertanto, si invita l'Ente a correggere tale errata contabilizzazione.

Un altro consistente residuo passivo, pari a complessivi euro 1.016.361, è sul capitolo relativo a "contributi a enti, ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico".

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (rispettivamente nella misura del 58,5 per cento e del 57,3 per cento).

**Tabella 207 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio**

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.780.422	55,4	1.933.288	41,5	8,6
da entrate in c/capitale	1.429.141	44,5	2.726.503	58,5	90,8
per partite di giro	2.866	0,1	1.144	0	-60,1
<b>TOTALE</b>	<b>3.212.429</b>	<b>100</b>	<b>4.660.936</b>	<b>100</b>	<b>45,1</b>

<sup>151</sup> Nella risposta alla nota di contraddittorio ha evidenziato che la contabilizzazione dei finanziamenti straordinari avviene con l'iscrizione dello stesso su un capitolo e conseguente "assunzione di un impegno padre che vincola l'intero stanziamento e successivamente ogni qual volta nasce un'obbligazione giuridicamente perfezionata viene assunto il sub-impegno".

Tabella 208 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.776.910	53,4	5.669.763	42,4	50,1
da uscite in c/capitale	3.235.672	45,8	7.651.181	57,3	136,5
per partite di giro	59.043	0,8	44.080	0,3	-25,3
<b>TOTALE</b>	<b>7.071.625</b>	<b>100</b>	<b>13.365.024</b>	<b>100</b>	<b>89,0</b>

## 5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 209 - P.N. - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	8.727	10.000	14,6
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi (di cui contributi di competenza dell'esercizio)	5.057.117	6.324.463	25,1
<b>TOTALE (A)</b>	<b>5.633.252</b>	<b>6.904.521</b>	<b>22,6</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	564.989	496.052	-12,2
- per servizi	1.674.187	3.840.819	129,4
- per il personale	1.951.503	1.823.248	-6,6
- ammortamenti e svalutazioni	1.091.500	1.087.977	-0,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	308.318	246.051	-20,2
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.590.497</b>	<b>7.494.147</b>	<b>34,1</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	42.755	-589.626	-1.479,1
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-10.018	-9.913	-1,0
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-10.018</b>	<b>-9.913</b>	<b>-1,0</b>
<b>D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0		
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione	1.103.484	407.337	-63,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione	-291.608	-83.962	144,8
<b>TOTALE (E)</b>	<b>811.876</b>	<b>323.375</b>	<b>-60,2</b>
Risultato prima delle imposte	844.613	-276.164	-132,7
Imposte dell'esercizio	104.563	103.565	-1,0
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>740.050</b>	<b>-379.729</b>	<b>-151,3</b>

Anche la gestione economica si chiude con un disavanzo pari ad euro 379.729 invertendo così il dato positivo registrato nell'esercizio precedente (euro 740.050).

Tale andamento scaturisce dal forte calo della differenza tra valore e costi della produzione (-1.479,1 per cento), che si assesta al valore negativo di euro 589.626, non compensato dal saldo positivo delle partite straordinarie, determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 323.375. In particolare l'aumento del 34,1 per cento dei costi di produzione è addebitabile al forte incremento della voce spese "per servizi", più che raddoppiata rispetto al 2018, e pari ad euro 3.840.819 e che, come si evince dalla nota integrativa, scaturisce, per euro 1,9 mln, dall'imputazione alla competenza economica dell'esercizio, su cui l'organo interno di revisione non ha formulato rilievi, di costi che sono sul piano finanziario correlati ad impegni di spesa coperti con l'avanzo di amministrazione 2018.

### **5.5 Lo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2018.

Tabella 210 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO</b> ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	23.310.142	27.279.654	17,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.515.107	9.436.133	-0,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
<b>TOTALE B)</b>	<b>32.825.249</b>	<b>36.715.787</b>	<b>11,9</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>I. Rimanenze</i>	230.123	230.123	0
<i>II. Residui attivi di cui</i>	3.212.429	4.660.936	45,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.212.429	4.660.936	45,1
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.998.519	11.778.685	68,3
<b>TOTALE C)</b>	<b>10.441.071</b>	<b>16.669.744</b>	<b>59,7</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	0	0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>43.266.321</b>	<b>53.385.531</b>	<b>23,4</b>
PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	27.996.482	28.736.531	2,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	740.050	-379.729	-151,3
<b>TOTALE A)</b>	<b>28.736.531</b>	<b>28.356.802</b>	<b>-1,3</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	0	0	
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	0	0	
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	1.359.850	1.410.450	3,7
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>			
debiti verso i fornitori	7.071.625	13.365.024	89
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
<b>TOTALE E)</b>	<b>7.071.625</b>	<b>13.365.024</b>	<b>89</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>	6.098.314	10.253.255	68,1
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>14.529.789</b>	<b>25.028.729</b>	<b>72,3</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>43.266.321</b>	<b>53.385.531</b>	<b>23,4</b>

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra un incremento (+23,4 per cento) e si assesta ad euro 53.385.531. La posta immobilizzazioni immateriali, in aumento (+17 per cento) rispetto al 2018, ammonta all'elevato importo complessivo di euro 27.279.654; è costituita in prevalenza da "immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad euro 13.500.976 e "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", pari ad euro 13.222.868 (euro 13.716.068 nel 2018).

Va evidenziato che la voce “immobilizzazione in corso e acconti” registra una notevole movimentazione in aumento, di 4,9 mln che trova contropartita nella parte del passivo per 4,7 mln, nella voce dei ratei e risconti passivi, cui si correlano le somme impegnate in conto capitale nel rendiconto finanziario, coperte da finanziamenti esterni, in particolare quello del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici. Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano ad euro 9.436.133 (-0,8 per cento).

Nelle passività, risulta in forte aumento (+89 per cento) la voce “debiti verso i fornitori”, che passa da euro 7.071.625 ad euro 13.365.024, coincidente con il totale dei residui passivi, su cui ha inciso il residuo di stanziamento di euro 4.224.997 per i progetti finalizzati alla mitigazione ed all’adattamento ai cambiamenti climatici, bilanciato comunque, dal lato attivo dall’incremento delle disponibilità liquide.

Nella posta “ratei e risconti” sono iscritti i contributi in conto capitale, per complessivi 4,7 mln, al netto della quota di esercizio pari a 0,5 mln (corrispondente alla voce “altri ricavi e proventi” del conto economico); essi si assestano sull’importo di euro 10.253.255<sup>152</sup>, in aumento del 68,1 per cento rispetto al 2018; nella predetta voce confluisce il più volte citato contributo straordinario del Ministero vigilante.

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.410.450, importo non corrispondente alla quota vincolata dell’avanzo di amministrazione per cui si invita l’Ente, come peraltro già osservato dai Ministeri vigilanti, ad allineare detti importi.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.356.802 e la flessione rispetto al 2018 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

## 6. CONCLUSIONI

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un disavanzo pari ad euro 388.102, in netto peggioramento (-232,4 per cento) rispetto al dato positivo del 2018 (euro 293.086).

Tale risultato è ascrivibile al saldo negativo della gestione corrente, che chiude ad euro 72.534, a fronte di un saldo positivo 2018 per euro 570.1159, unitamente al disavanzo della gestione in c/capitale, pari ad euro 315.568, peggiorato rispetto al 2018 (-277.073 euro).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 5.111.338, in crescita rispetto al 2018 (+6,2 per cento), con un'incidenza dell'80,7 per cento sul totale delle entrate correnti.

La spesa per il personale registra un decremento del 6,4 per cento rispetto al 2018 e si assesta ad euro 1.814.162, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 28,3 per cento, in flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (-34,3 per cento).

L'avanzo di amministrazione registra un leggero decremento (-2,1 per cento), assestandosi ad euro 3.139.324 (euro 3.139.324 nel 2018); la quota vincolata al t.f.r. assomma ad euro 1.393.323; ulteriori euro 537.575 sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevidi ed euro 27.910 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 6.998.519 ad euro 11.778.684 per l'effetto principalmente del forte aumento delle riscossioni complessive (+54,3 per cento, in valore assoluto da 6,4 mln a 9,9 mln) ricollegabile all'anticipazione del finanziamento straordinario del Mattm per gli interventi diretti alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici (euro 3.379.998).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 4.660.936 e registrano un incremento del 45,1 per cento rispetto al dato del 2018.

Anche i residui passivi aumentano nettamente (+89 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 7.071.625 ad euro 13.365.024 per l'effetto combinato della contrazione dell'ammontare dei residui passivi annullati (-63,1 per cento) ma soprattutto del forte incremento dei residui passivi dell'esercizio (+373,3 per cento), dovuto principalmente al residuo di stanziamento di euro 4.224.997 per i progetti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al riguardo questa Corte rileva che detto residuo non è consentito dalla vigente normativa contabile per cui l'impegno deve essere correlato (art. 31 d.p.r. n.97 del 2003) ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata

dell'avanzo. Al riguardo questa Corte rileva che detto residuo non è consentito dalla vigente normativa contabile per cui l'impegno deve essere correlato (art. 31 d.p.r. n. 97 del 2003) ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo. La deduzione dell'Ente in ordine al ritardo, in caso di contabilizzazione nell'avanzo, con cui si potrebbero impegnare le spese in questione nell'esercizio successivo, dovendosi attendere l'approvazione del rendiconto, non tiene conto del principio consolidato nella giurisprudenza costituzionale (confronta tra le tante, sentenza n. 70 del 2012), secondo cui la spesa relativa a fondi vincolati, accertati nei modi di legge nell'esercizio precedente, può essere coperta, diversamente dalle altre spese, anche in pendenza di approvazione del rendiconto medesimo, qualora la legge di approvazione del bilancio e le note a corredo individuino con esattezza le ragioni normative dei fondi vincolati, nel rispetto del principio di chiarezza. Pertanto, si invita l'Ente a correggere tale errata contabilizzazione.

L'esercizio in esame si chiude con un disavanzo economico pari ad euro 379.729, invertendo così il dato positivo registrato nell'esercizio precedente (euro 740.050).

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.410.450, importo non corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per cui si invita l'Ente, come peraltro già osservato dai Ministeri vigilanti, ad allineare detti importi.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 28.356.802 e la flessione rispetto al 2018 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di euro 156.645.

## PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

### 1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria è stato istituito, in attuazione dell'art. 26, c. 4 *septies*, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222<sup>153</sup>, con d.p.r. 28 luglio 2016, unitamente all'omonimo Ente gestore, con personalità giuridica di diritto pubblico. Esso è regolato, come tutti gli altri enti parco nazionali, dalla l. 20 marzo 1975, n. 70 e collocato nella tabella IV allegata alla predetta, (concernente enti preposti a servizio di pubblico interesse) e assoggettato alla vigilanza del Mite.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con il d.p.c.m. in data 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, le cui modalità sono state individuate, con successiva determinazione di questa Corte n. 61 del 28 maggio 2019, nell'art. 2 della l. 21 marzo 1958, n. 259.

Lo statuto (art. 3, c. 1, lettere dalla a alla x) individua quali obiettivi prioritari dell'Ente la salvaguardia e la valorizzazione economico sociale dei saperi tradizionali della comunità pantasca, attraverso molteplici e dettagliati interventi, tra cui: la tutela del paesaggio storico-agrario, dei centri e nuclei abitati localizzati all'interno del parco, lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, la valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle produzioni locali, favorire il risparmio energetico, la promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura.

Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ed è suddiviso in tre zone<sup>154</sup>:

- zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione;
- zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione;
- zona 3, di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

---

<sup>153</sup> Il comma 4-*septies* così recita "Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati, sono istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei"; gli altri 3 parchi non sono stati ancora istituiti. La Corte costituzionale, con la sentenza 23 gennaio 2009, n.12 ha dichiarato in parte inammissibile ed in parte infondata la questione di legittimità costituzionale del predetto comma sollevata dalla regione siciliana.

<sup>154</sup> La perimetrazione definitiva del territorio è riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente parco.